Città di Alife

Provincia di Caserta

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 **Del 08/09/2014**	OGGETTO: APPROVAZIONE 'PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEI VERSAMENTI DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI)- ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **OTTO** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore 18.30, convocata con avviso prot/ 9329 del 03/09/2014, si è riunito, in prima convocazione, il consiglio comunale in seduta **STRAORDINARIA ed URGENTE** nell'aula consiliare del Comune di Alife. I componenti l'assemblea all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	*Giuseppe Avecone*	X	
2	*Alfonso Santagata*	X	
3	*Giulio Riccio*		X
4	*Pasquale Sasso*	X	
5	*Enrico Palmieri*	X	
6	*Angelo Giammatteo*	X	
7	*Gabriele Venditti*	X	
8	*Marco Bergamin*	X	
9	*Emilio Del Giudice*	X	
10	*Maria Meola*		X
11	*Gianfranco Di Caprio*	X	
12	*Daniela Ala Maria Pece*	X	
13	*Gaetano Maietti*	X	

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

PRESENTI: 11; ASSENTI:GIULIO RICCIO, MARIA MEOLA(2)

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curando la verbalizzazione (art.97, comma 4°, D. Lgs. 267/2000) il Segretario Generale Dragone Avv. Pietro.

Presiede il Dr. Giuseppe Avecone nella sua qualità di Sindaco, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto.

Il Sindaco, procede preliminarmente all'illustrazione della proposta di deliberazione, acquisita al protocollo dell'Ente con il n.9276 in data 02/09/2014, di seguito integralmente riportata e trascritta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"Visti i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi comptenti:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*
Visti gli articoli 49, comma 1, e 147 bis, commal, del d.lgs. 267/2000; *Vista la seguente proposta di deliberazione;* *Riscontratane la regolarità CONTABILE;* *Esprime il seguente parere:* *La proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista contabile.* ***Il Responsabile del Settore Finanziario f.f.*** ***Geom. Claudio Accarino***	*Visti gli articoli 49, comma 1, e 147 bis, commal, del d.lgs. 267/2000;* *Vista la seguente proposta di deliberazione;* *Riscontratane la regolarità TECNICA;* *Esprime il seguente parere:* *La proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista tecnico.* ***Il Responsabile del Settore Finanziario f.f.*** ***Geom. Claudio Accarino***

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

PREMESSO che la Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, destinata a sostituire i previgenti prelievi per il servizio di igiene urbana TARSU/TARES o TIA;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della citata Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) riferiti alla TARI:

641. *Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.*

642. *La TARI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.*

652. *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento…..il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b,4a e 4b dell'allegato 1al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, epuò altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*
a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*

……

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

688 …. *Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.*

691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.";*

692. *Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.*

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonchè misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche."

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "*…disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*".

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "*Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*".

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 3° SETTEMBRE 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, Portale del Federalismo fiscale entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n._____ del _____ con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO:

- *che nella commisurazione delle tariffe si è ritenuto di applicare il criterio alternativo previsto dal comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013, ovvero di determinare il valore di ciascuna categoria o sottocategoria omogenea di produzione di rifiuti (domestica e non domestica) moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti riferiti alal parte variabile della tariffa ed eccedendo, non oltre il 50%, i limiti minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/1999;*
- *che sulla base delle suddette indicazioni si è ritenuto, quindi, per una più equa redistribuzione della tassa, di applicare i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti previsti dal D.P.R. 158/1999 riferiti alla parte variabile della tariffa, rideterminati tuttavia in relazione allo specifico impatto su ciascuna delle categorie individuate ai sensi dello stesso D.P.R. 158/1999, e indicato nelle stesse tabelle di fissazione delle tariffe allegate alla presente deliberazione;*

VISTA l'allegata proposta di adozione delle tariffe della TARI tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 1), determinate sulla base del Piano Finanziario redatto dagli Uffici, delle banche dati dei contribuenti, e dei coefficienti di produttività sopra indicati, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, ammontanti ad € 370.000,00;

ACQUISITI il parere favorevole del revisore dei conti allegato alla presente deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014, per un importo complessivo di € 1.360.755,52 , che costituisce il riferimento base per la determinazione delle relative tariffe per l'anno 2014;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come indicate nell'allegato prospetto A alla presente deliberazione;

di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2014, in numero 3 rate con scadenza nei mesi di novembre 2014 - febbraio 2015 - marzo 2015 e nei seguenti termini :

- le rate come sopra stabilite hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità.

dettaglio calcolo rate TARI 2014 :

- 1^ RATA "acconto", scadenza mese di NOVEMBRE
l'importo relativo annuo nella misura del 50%, oltre il tributo provinciale;

- 2^ RATA "acconto", scadenza mese di FEBBRAIO
l'importo relativo annuo nella misura del 25%, oltre il tributo provinciale;

- 3^ RATA "saldo", scadenza mese di MARZO
l'importo relativo annuo nella misura del 25%, oltre il tributo provinciale;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, sulla base dell'aliquota deliberata dalla provincia;

di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, per la pubblicazione nel Portale del Federalismo fiscale, entro i termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti;"

Deve intendersi qui riportato l'intervento allegato alla precedente deliberazione del consigliere DI CAPRIO.

Interviene il Sindaco, che legge un intervento allegato alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta, sopra riportata e trascritta, formando parte integrante del presente verbale;

UDITA la relazione illustrativa del Sindaco;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, sopra riportati, espressi dai Responsabili del servizio ai sensi dell'art.49 del TUEL;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs 18-08-2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole reso dal revisore dei conti, allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATA detta proposta meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso non essendovi ulteriori interventi si pone in votazione la proposta di deliberazione, con la seguente votazione:

PRESENTI: UNDICI - VOTANTI: UNDICI - FAVOREVOLI: OTTO - ASTENUTI: NESSUNO - CONTRARI: TRE (MAIETTI, PECE, DI CAPRIO).

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE la proposta di deliberazione sopra riportata e trascritta;

DI RENDERE, infine, la presente deliberazione, considerata l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, con separata votazione dal seguente esito:

PRESENTI: UNDICI - VOTANTI: UNDICI - FAVOREVOLI: OTTO - ASTENUTI: NESSUNO - CONTRARI: TRE (MAIETTI, PECE, DI CAPRIO).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

CITTA' DI ALIFE

Provincia di CASERTA

****

Comune di Alife
Provincia di Caserta
Tipologia: interno
Protocollo N. 0009276
Del : 02/09/2014 - 11:08

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIETRO DRAGONE

PIANO FINANZIARIO

TARI 2014

(Art. 1, comma 683 L. 147/2013 - D.P.R. n. 158/199)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 *DEL* 08/09/2014

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO TERRITORIO E AMBIENTE
CLAUDIA MAZZARINO

COMUNE DI ALIFE - SEGRETERIA

Elaborato dai Servizi Finanziario e Tecnico – Ufficio Ambiente del Comune di Alife

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativo ai costi del servizio di Igiene urbana, da coprire attraverso la TARI (Tassa sui rifiuti) anno 2014, nuovo tributo previsto dall'art. 1 commi 641-668 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), che tra l'altro prevede (comma 683):
" Il consiglio comunale dee approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei tributi urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."
Il piano finanziario costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani e stabiliscono le tariffe del servizio.

1. Descrizione del modello organizzativo

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione rifiuti del Comune di Alife, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo.
Si deve precisare che il Comune di Alife è caratterizzato da un estensione territoriale molto ampia con un grande nucleo abitativo rappresentato dal centro storico ed aree urbanizzate contigue nonchè da due frazioni, oltre a micro insediamenti sparsi in aree agricole.
Le frazioni sono collocate in zona prettamente collinare mentre il Capoluogo ha una posizione centrale. Sono presenti inoltre nuclei abitati sparsi originati da precedenti attività agricole. Sono presenti anche delle zone industriali-artigianali.
I rifiuti all'interno del territorio comunale vengono intercettati principalmente attraverso il sistemi di raccolta mediante ritiro porta a porta sulla quasi totalità del territorio.
Periodicamente viene effettuata la raccolta dei rifiuti ingombranti con ritiro presso i locali degli utenti oppure attraverso conferimento presso area appositamente individuata ed indicata dall'Ente di volta in volta in cui è possibile conferire apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), ingombranti, frigoriferi, materiali inerti, gomme usate etc.
Sono presenti presso la casa comunale, nelle vicinanze di farmacie e presso altre strutture comunali contenitori specifici per pile esauste, farmaci scaduti ed oli vegetali in cui gli utenti possono conferire questa tipologia di rifiuti.
In taluni rari casi per le abitazioni situate in zone prettamente rurali che non sono servite dal ritiro porta a porta sono stati collocati bidoncini di prossimità per conferire i rifiuti in modo differenziato.

Il servizio di spazzamento viene svolto in economia diretta con personale dell'Amministrazione ed in parte con mezzi e personale di una cooperativa sociale locale.
In tale attività sono comprese tutte le attività di raccolta connesse alla manutenzione e gestione strade, ivi compresa la pulizia delle aree di mercato e fiere, delle aree verdi, rimozione delle deiezioni animali.

1.2 Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è svolto congiuntamente dall'Ente e dalla ditta incaricata con personale qualificato mentre per quanto riguarda il trasporto e lo smaltimento provvede la medesima ditta esterna.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.2 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere e da smaltire in discarica, tenuto conto del costo sempre più significativo degli oneri di

raccolta e di smaltimento. L'obiettivo potrà essere raggiunto incrementando la percentuale di raccolta differenziata.

3. Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

Oltre al servizio di raccolta porta a porta, tuttavia il comune di Pietravairano garantisce le ulteriori raccolte:

- Raccolta della **frazione stracci** mediante conferimento in cassonetti stradali dedicate;
- Raccolta degli **sfalci e degli scarti di potatura** contestualmente alla raccolta della frazione umida;
- Raccolta dei **rifiuti ingombranti** quali materassi, mobili, elettrodomestici dismessi etc, previo avviso in aree preventivamente individuate, nelle more della realizzazione di un'isola ecologica;
- Raccolta differenziata e smaltimento conforme alla legge delle frazioni di rifiuti urbani di seguito elencati:
- **Prodotti farmaceutici**;
- **Olii usati**

4. Obiettivo economico

L'obbiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

5. Relazione al piano finanziario

Le caratteristiche essenziali della TARI sono le seguenti:

a) creare una correlazione tra costi di servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obbiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

a.) Dati Generali

Il Comune di Alife conta 7.633 abitanti al 31.12.2013. Con il modello gestionale ed organizzativo ed operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Alife è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **1.378.150 kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **55.89%** del totale dei rifiuti.
La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari **al 44,11%** corrispondente a **kg 1.087.668** è stata smaltita in modo indifferenziato.
Per l'anno 2014, si prevede di smaltirei complessivamente (differenziati ed indifferenziati) **2.400.000 Kg** di rifiuti.

b.) Analisi e descrizione dei costi relativi al servizio finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale adottato dell'Ente sono stati valutati i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

1. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
2. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi, in base al D.P.R. 158/1999, è articolata nelle seguenti macrocategorie:

a) **CG => Costi operativi di gestione**
b) **CC => Costi comuni**
c) **CK => Costo d'uso capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Si precisa, infine, che nel piano finanziario sono stati calcolati tutti i costi connessi alla gestione dei rifiuti (tenuto conto che sono quasi interamente assorbiti dalla Ditta affidataria del servizio di raccolta e smaltimento). In ogni caso, eventuali differenze per costi non considerati nel presente piano, potranno essere assicurati da altre risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 660 della L. 147/2013.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014

IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di ALIFE			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
	0,00	0,00	**0,00**
Costi vari (sia fissi che variabili)			
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	179.204,85		**179.204,85**
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	29.290,67		**29.290,67**
CCD – Costi comuni diversi	0,00		
AC – Altri costi operativi di gestione	187.580,00		**187.580,00**
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		244.680,00	**244.680,00**
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		720.000,00	**720.000,00**
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	
SOMMANO	396.075,52	964.680,00	1.360.755,52
	29,11%	70,89%	100,00%

% COPERTURA 2015	100%

PREVISIONE ENTRATA			1.360.755,52
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			**51.000,00**
MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI			**125.000,00**
ENTRATA TEORICA	374.536,32	912.219,20	1.286.755,52

UTENZE DOMESTICHE	286.478,83	732.034,41	1.018.513,23
% su totale di colonna	76,49%	80,25%	79,15%
% su totale utenze domestiche	28,13%	71,87%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	88.057,49	180.184,79	268.242,29
% su totale di colonna	23,51%	19,75%	20,85%
% su totale utenze non domestiche	32,83%	67,17%	100,00%

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, si può individuare la natura di tali valori:

a) FISSI: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
b) VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.

6. CONFIGURAZIONE DATI PER CALCOLO DELLE TARIFFE

Classificazione delle utenze

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile
	n	m^2	Ka	Kb
Famiglie di 1 componente	452	54.633	0,81	1,10
Famiglie di 2 componenti	555	77.622	0,94	1,80
Famiglie di 3 componenti	1.076	132.830	1,02	2,30
Famiglie di 4 componenti	432	58.140	1,09	2,60
Famiglie di 5 componenti	127	18.287	1,10	3,25
Famiglie di 6 o più componenti	25	3.630	1,06	3,40
TOTALE	2.667	345.141,53		

** Per gli occupanti non residenti (case a disposizione) e per le altre utenze domestiche sprovviste del dato del nucleo familiare è stato considerato il numero di occupanti previsto dal Regolamento comunale, ovvero: 3 componenti*

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile
	n	m^2	Kc	Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13	1503,5	0,65	5,65
Cinematografi e teatri			0,47	4,12
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4	701	0,60	5,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	739	0,74	6,55
Stabilimenti balneari			0,59	5,20
Esposizioni, autosaloni	17	3644	0,57	5,04
Alberghi con ristorante	2	904	1,21	10,69
Alberghi senza ristorante	2	100	0,90	9,20
Case di cura e riposo			1,09	9,62
Ospedali			1,43	12,60
Uffici, agenzie, studi professionali	68	4041	1,25	12,15
Banche ed istituti di credito	2	297	0,79	6,85
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleriá, ferramenta e altri beni durevoli	73	20870	1,20	10,50
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	448	1,50	13,22
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	13	1212	0,74	7,50
Banchi di mercato beni durevoli			1,67	14,69
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	774	1,35	11,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19	2284	0,85	9,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	2817	1,25	10,80
Attività industriali con capannoni di produzione	21	21427	0,85	7,90
Attività artigianali di produzione beni specifici	33	4886	0,92	9,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2859	3,95	38,30
Mense, birrerie, amburgherie			6,33	55,70
Bar, caffè, pasticceria	20	1144	2,86	28,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	43	5938	2,55	18,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	60	1,50	11,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16	1197	4,42	52,00
Ipermercati di generi misti			2,73	23,98
Banchi di mercato generi alimentari			8,24	72,55
Discoteche, night club			1,91	16,80
TOTALE	**407**	**77.845,50**		

TARIFFE TARI ANNO 2014

ALLEGATO "A" alla Deliberazione n. 23 del 08/09/2014

A) Utenze domestiche

	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
Nucleo familiare	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,81	1,1	€ 0,68	€ 144,00
Famiglie di 2 componenti	0,94	1,8	€ 0,79	€ 235,64
Famiglie di 3 componenti	1,02	2,3	€ 0,86	€ 301,09
Famiglie di 4 componenti	1,09	2,6	€ 0,92	€ 340,36
Famiglie di 5 componenti	1,1	3,25	€ 0,93	€ 425,45
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	3,4	€ 0,89	€ 445,09

B) Utenze non domestiche

	Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,56	€ 1,11	€ 1,68
2	Cinematografi e teatri	€ 0,41	€ 0,81	€ 1,22
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,52	€ 0,98	€ 1,51
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,64	€ 1,29	€ 1,93
5	Stabilimenti balneari	€ 0,51	€ 1,02	€ 1,54
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,49	€ 0,99	€ 1,49
7	Alberghi con ristorante	€ 1,05	€ 2,10	€ 3,15
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,78	€ 1,81	€ 2,59
9	Case di cura e riposo	€ 0,95	€ 1,89	€ 2,84
10	Ospedali	€ 1,24	€ 2,48	€ 3,72
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,09	€ 2,39	€ 3,48
12	Banche ed istituti di credito	€ 0,69	€ 1,35	€ 2,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,04	€ 2,07	€ 3,11
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,30	€ 2,60	€ 3,91
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,64	€ 1,48	€ 2,12
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,45	€ 2,89	€ 4,34
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,17	€ 2,17	€ 3,34
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,74	€ 1,77	€ 2,51
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,09	€ 2,13	€ 3,21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,74	€ 1,56	€ 2,29
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,80	€ 1,77	€ 2,57
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,43	€ 7,54	€ 10,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 5,50	€ 10,97	€ 16,46
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,48	€ 5,51	€ 8,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,21	€ 3,54	€ 5,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,30	€ 2,17	€ 3,47
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,84	€ 10,24	€ 14,08
28	Ipermercati di generi misti	€ 2,37	€ 4,72	€ 7,09
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 7,16	€ 14,28	€ 21,44
30	Discoteche, night club	€ 1,66	€ 3,31	€ 4,97

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PIERO DRAGONE

COMUNE DI ALIFE

PROVINCIA DI CASERTA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Verbale del 1 settembre 2014	OGGETTO: Tariffe TARI E TASI e relativi piani finanziari

L'anno duemilaquattordici, il giorno 1 settembre 2014 alle ore 12,00 il Revisore unico dei conti di codesto Comune:

Dott. Ferdinando Di Gennaro

al fine di esaminare le Tariffe TARI E TASI con i relativi piani finanziari.

Dopo un'ampia verifica della documentazione,

prende atto

della proposta delle Tariffe TARI E TASI con i relativi piani finanziari ed esprime parere favorevole

IL Revisore Unico dei Conti

Dott. Ferdinando Di Gennaro

Intervento Sindaco punto 5 odg

Città di Alife

Provincia di Caserta

IL SINDACO

TARI

Cari Colleghi Consiglieri, come da incontri nelle riunioni dei capigruppo ho ~~invio a tutti Voi~~ il Regolamento TARI che intendo chiedere di adottare nel Comune di Alife e che voglio di condividere con Voi Colleghi mettendo in evidenza i principi che mi hanno ispirato nella adozione di alcune clausole del regolamento stesso.

Il Regolamento è assolutamente in linea con i principi generali in materia di rifiuti e ambiente e assolutamente in linea con i principi e le norme dettate dalla Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013) istitutiva della IUC, con tutte le modifiche ed integrazioni apportate con il decreto Salva Roma ter poi convertito nella legge n. 68 del 2014.

Con il presente Regolamento, il Comune nell'accollarsi ovviamente tutti quelli che sono i propri doveri ed impegni nei confronti dei cittadini e delle altre istituzioni non rinuncia ad applicare i principi cardine in materia di tutela dell'ambiente coniugati con tutte le possibili soluzioni tese a consentire un alleggerimento fiscale per il privato cittadino e per le imprese, anche per consentire o, comunque, agevolare la auspicata ripresa dell'economia a livello locale che poi può riverberarsi, ovviamente, a livello nazionale.

Così, nel rispetto peraltro del principio storico e sacrosanto del "chi inquina paga", che stenta moltissimo a prendere piede in Italia, si è voluto prevedere una possibilità di detassazione corrispondente all'impegno del rispetto dell'ambiente da parte di imprese e cittadini che, nell'organizzare e praticare l'avvio al recupero di più rifiuti possibili, rispetta l'ambiente, alleggerisce il peso del conferimento dei rifiuti in discarica, alleggerisce il peso della raccolta da parte del servizio pubblico che al contempo può dedicare più risorse ed investimenti per il miglioramento dei propri settori in affaticamento o non ancora sufficientemente sviluppati.

La possibilità di detassazione subordinata all'avvio al recupero dei rifiuti è prevista dalla legge istitutiva della TARI e in realtà anche il concetto del "chi inquina paga" era stato correttamente (quanto ~~miracolosamente~~) inserito nel dettato normativo con il comma 661 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità; purtroppo tale importante comma è stato abrogato con la legge n. 68 del 2014, io ho ritenuto doveroso e fondamentale prevedere un meccanismo di incentivazione delle imprese e dei privati al recupero con mezzi propri che, ripeto, ha molteplici aspetti positivi:

1) Alleggerisce il carico di rifiuti avviati alle discariche;
2) Alleggerisce il carico di lavoro del servizio pubblico che può così essere potenziato e reso più efficiente nei suoi vari settori (raccolta differenziata, pulizia strade, giardini,...);
3) Libera risorse anche economiche nell'ambito del servizio pubblico;

81011 ALIFE (CE) Piazza Della Liberazione n. 1
Tel. 0823787411 Fax 0823787450
Cod. fiscale 82000320612 – P. iva 01794300614

4) Incentiva il lavoro del privato nel settore del recupero e del riciclo.

Ho cercato quindi di inserire nel Regolamento allegato poche piccole clausole che possono però aiutare a sviluppare importanti progetti.

Non dobbiamo dimenticare poi l'importanza anche di riuscire a dosare ed utilizzare correttamente i criteri della assimilazione, che ovviamente è un nostro impegno nei confronti dei cittadini ma che se effettuata in maniera eccessiva si ritorce sulla operatività del servizio pubblico come un boomerang, andando poi ad ingolfare e rendere inefficiente il servizio stesso.

Il regolamento, ovviamente, deve essere adattato alla realtà, anche dimensionale, di ogni comune.

Vi trasmetto pertanto in allegato il regolamento TARI rivolgendomi contemporaneamente alla Vostra cortesia di poter ricevere eventuali Vostre considerazioni ed osservazioni.

Con i più cordiali saluti.

IL SINDACO

Dott. Giuseppe Avecone

81011 ALIFE (CE) Piazza Della Liberazione n. 1
Tel. 0823787411 Fax 0823787450
Cod. fiscale 82000320612 – P. iva 01794300614

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Dr. Giuseppe Avecone

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pietro Dragone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione :

☒ *è stata affissa all'albo pretorio comunale online il giorno* 10-09-2014 *con il numero* 1702 *per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, D,Lgs 267/2000) ;*

Dalla Residenza comunale, lì 10-09-2014

Il Messo Comunale
~~Michele Melillo~~
FRANCESCO DEL TORO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- ☐ *E' divenuta esecutiva il giorno ....., essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs 267/2000);*
- ☐ *E' divenuta esecutiva il giorno ....., essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs 267/2000)*
- ☐ *E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al .....*

Dalla Residenza comunale, lì.....

Il Segretario Generale
Avv. Pietro Dragone